RegioneLombardia

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Camera di Commercio
Cremona

Camera di Commercio
Lecco

CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

CAMERA di COMMERCIO
MONZA BRIANZA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

BANDO PER L'INNOVAZIONE DEL TERZIARIO
(commercio, turismo e servizi)

Sommario

Sommario 2
1. Finalità 3
2. Ambiti di intervento 3
3. Soggetti beneficiari 3
4. Dotazione Finanziaria 4
5. Misure di intervento 5
6. Spese ammissibili al finanziamento 7
7. Importo del contributo 8
8. Regime di aiuto 9
9. Presentazione delle domande 10
10. Istruttoria e Valutazione delle domande 12
11. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto 13
12. Rendicontazione 14
13. Obblighi delle imprese beneficiarie 15
14. Comunicazioni 15
15. Timeline 16
16. Rinuncia e Revoca 16
17. Ispezioni e Controlli 17
18. Responsabile del procedimento 17
19. Informativa sul trattamento dei dati personali 17
Contatti 19
Appendice 1 - CODICI ATECO 2007 AMMISSIBILI 20

1. Finalità

Regione Lombardia e le Camere di Commercio di Brescia, Cremona, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Varese (di seguito Camere di Commercio) nell'ambito degli impegni assunti in Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori), intendono favorire i processi di innovazione delle imprese del terziario (commercio, turismo e servizi alle imprese).

L'obiettivo è quello di intervenire con azioni mirate di supporto all'innovazione per favorire una complessiva maggiore efficienza e competitività del sistema economico lombardo in vista di Expo 2015.

2. Ambiti di intervento

Il presente bando finanzia, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, lo sviluppo di progettualità innovative che prevedono l'adozione di servizi avanzati e qualificati da parte delle imprese del terziario, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti offerti dalle nuove imprese, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento descritti in dettaglio all'articolo 5:

1. Extended enterprise
2. Sistemi di pagamento elettronico
3. Impatto ambientale ed energetico

3. Soggetti beneficiari

I beneficiari sono le imprese e le reti di imprese con soggettività giuridica con sede legale e/o operativa nelle province di Brescia, Cremona, Lecco, Milano, Monza e Brianza e Varese che, dal momento della pubblicazione del bando fino alla liquidazione del contributo, sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)[1];
b) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente;
c) avere sede legale e/o operativa in una delle province sopra citate;
d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
e) avere assolto gli obblighi contributivi ai fini INPS/INAIL;
f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
g) non trovarsi in procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'articolo 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);

[1]Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p. 14; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale.

i) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale indicato in visura) di cui alle divisioni all'appendice 1 al presente bando:
   - i settori individuati sono da considerarsi indicativi e non vincolanti; per le imprese sprovviste del codice ATECO indicato in allegato 1 l'effettiva appartenenza ai settori commercio, turismo e servizi sarà demandata al Nucleo di Valutazione di cui al successivo articolo 10 che dovrà tenere conto sia dell'oggetto sociale dell'attività di impresa, sia delle relative attività effettivamente svolte dall'impresa. Tali attività dovranno essere dettagliatamente documentate attraverso l'indicazione di almeno n. 3 clienti verso i quali sono state emesse fatture relative all'ultimo triennio e da cui è possibile desumere l'attività svolta verso clienti **che non siano in rapporto di collegamento o controllo** dell'impresa richiedente o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[2]; per le imprese con meno di 18 mesi di attività alla data di pubblicazione del bando, è sufficiente indicare una fattura;
   - sono in **ogni caso escluse** dalla possibilità di autocertificare un'attività diversa da quella del codice ATECO 2007 posseduto, le imprese di cui alle divisioni 49, 50, 51 e 52;
   - i codici di attività ATECO 2007 che verranno considerati sono quelli risultanti dalla visura camerale al giorno della pubblicazione del bando. **Ogni modifica successiva non verrà presa in considerazione.**

Saranno escluse le domande relative a progetti di investimento che abbiano già ricevuto contributi pubblici per le stesse spese esposte a valere sul presente bando. Non possono presentare domanda:

A. le imprese della provincia di Milano assegnatarie dei contributi del bando "FARE IMPRESA DIGITALE – 2013", promosso da Camera di Commercio di Milano e Comune di Milano, per i medesimi programmi di investimento già finanziati;
B. le imprese della provincia di Monza e Brianza assegnatarie dei contributi del bando "MIND THE #DIGITAL GAP – 2013" promosso da Camera di Commercio di Monza e Brianza, per i medesimi programmi di investimento già finanziati.

4. Dotazione Finanziaria

Le risorse complessivamente stanziate ammontano a **€ 1.885.000,00** di cui:

- **€ 1.105.000,00** a carico di Regione Lombardia e ripartiti a livello provinciale in addizionalità alle risorse messe a disposizione dalle singole Camere di Commercio;
- **€ 780.000,00** a carico delle Camere di Commercio, ripartiti per provincia.

Le risorse disponibili per le imprese, al netto dei costi vivi per la valutazione tecnica e la gestione telematica, sono pari a **€ 1.828.450,00** così ripartite:

[2]Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

PROVINCE	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO	TOTALE
BRESCIA	137.400	97.000	234.400
CREMONA	41.300	29.100	70.400
LECCO	34.450	24.250	58.700
MILANO	549.600	388.000	937.600
MONZA E BRIANZA	171.700	121.250	292.950
VARESE	137.400	97.000	234.400
TOTALE	**1.071.850**	**756.600**	**1.828.450**

Regione Lombardia e le Camere di Commercio, con atti approvati da ciascun Ente, si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

In caso di mancato esaurimento delle risorse stanziate per provincia:

- Regione Lombardia si riserva di utilizzare le risorse ancora disponibili sulle altre province;
- le Camere di Commercio rientrano in possesso della quota parte camerale residua stanziata.

5. Misure di intervento

Gli interventi devono essere finalizzati allo sviluppo di progetti di investimento innovativi per l'acquisto e l'implementazione di servizi, soluzioni e tecnologie in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

A. Extended enterprise

Soluzioni e sistemi digitali a supporto dei processi logistici e di filiera e a garanzia della tracciabilità ed originalità dei prodotti, quali:

- sistemi di collaborazione produttore/distributore/cliente mediante tecnologie innovative e sistemi di etichettatura RFId (Radio Frequency Identification);
- sistemi di tracciabilità della merce con particolare riguardo ai prodotti della filiera agroalimentare;
- provenance tags: informazioni sui prodotti tramite tecnologie NFC (near field communication);
- soluzioni digitali per la gestione dei magazzini.

Soluzioni e sistemi digitali innovativi per il punto vendita e la promozione di prodotti e servizi:

- sistemi di in-store mobility[3], digital devices (tablet, totem) e dispositivi di interactive e digital signage[4];
- vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC (near field communication);
- sistemi dinamici gestiti da software di fidelizzazione della clientela e di VIP treatment[5];

[3]Tecnologie per migliorare il lato vendita mediante applicazioni per clienti e per store manager al fine di promuovere una migliore esperienza in-store.

[4]Strumenti e tecnologie per la comunicazione di prossimità sul punto vendita o in spazi pubblici aperti o all'interno di edifici.

- sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità[6];
- sistemi di data analytics per conoscere il comportamento dei clienti;
- sistemi di web marketing (campagne SEM - Search Engine Marketing -, pay per click, e-mail marketing, e-couponing ecc.), campagna advertising, mobile marketing e social media marketing;
- sistemi di analisi e gestione della reputazione online.

B. Sistemi di pagamento elettronico e "Mobile"

- soluzioni e sistemi digitali a supporto del processo di accettazione di un pagamento elettronico (Mobile POS, sistemi di lettura ottica, registratori di cassa su tablet, POS contactless);
- sistemi che abilitano l'utente a effettuare pagamenti di natura elettronica (contactless payment[7], e-payment, e-wallet[8]) anche attraverso telefono cellulare (Mobile payment, Mobile wallet, NFC).

C. Impatto ambientale ed energetico

- adozione di sistemi di gestione dei flussi logistici per l'ottimizzazione dei percorsi e la riduzione di tempi, percorrenze, ed emissioni delle attività di consegna effettuate su gomma, anche attraverso l'implementazione di sistemi a supporto della logistica di ultimo miglio, con particolare attenzione alla gestione del trasporto merci di prodotti agroalimentari (ottimizzazione consegne e mantenimento della catena del freddo);
- introduzioni di cargo bike (biciclette da carico) per la consegna di merci;
- introduzione di sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti e per il miglioramento del sistema di raccolta;
- implementazione di sistemi per il miglioramento della catena di approvvigionamento di prodotti utili allo svolgimento della attività dell'impresa (ad es. strumenti per la selezione e la scelta di fornitori di prossimità, sistemi di collaborazione per l'ottimizzazione delle attività di consegna dei prodotti, ecc.);
- introduzione di sistemi per la misurazione puntuale dei consumi energetici ed idrici (ad es. smart metering, ecc.) a fini di monitoraggio e controllo e per l'implementazione di azioni correttive volte al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e delle strutture dell'impresa ed alla riduzione degli sprechi, anche tramite sistemi automatici (ad es. rilevazione anomalie di consumo e distacco carichi a distanza, identificazione perdite d'acqua, ecc.).

I progetti ammessi dovranno essere avviati **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di assegnazione del contributo e **ultimati entro 12 mesi** dalla medesima data[9].

---

[5] Strumenti di analisi e profilazione della clientela e del comportamento d'acquisto.

[6] Sistemi che sfruttano le tecnologie di comunicazione di tipo visuale e mobile per promuovere la vendita di prodotti e servizi.

[7] Sistemi che permettono il pagamento mediante carte elettroniche a prossimità che funzionano a sfioramento e per le quali non è richiesta la lettura a contatto.

[8] Così detto Borsellino elettronico ovvero strumenti che permettono di eseguire una transazione di pagamento in mobilità.

[9] Per attestare la data di avvio del progetto si farà riferimento alla **data della prima fattura** relativa all'investimento previsto.

6. Spese ammissibili al finanziamento

Nella fase di presentazione del progetto devono essere compilate, nel modulo di presentazione della domanda, le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse e allegando i relativi preventivi di spesa.

Ogni progetto presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL**.

Per essere ammessi al bando i progetti devono rispettare i livelli minimi di investimento specificati all'articolo 7 del presente bando. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Le imprese assegnatarie dei contributi dovranno dimostrare l'effettivo pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate relativamente all'investimento ammesso come specificato al successivo articolo 12.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

<u>Segue una lista delle spese ammissibili:</u>

A.1. Acquisto di connettività dedicata
A.2. Acquisto di licenze software
A.3. Acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e Software as a Service
A.4. Acquisto di servizi di system integration applicativa
A.5. Acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali
A.6. Acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali
A.7. Acquisto di cargo bike nella misura di massimo 2 unità
A.8. Acquisto di servizi e consulenze limitatamente alle finalità (progettuali per esempio l'audit energetico finalizzato all'introduzione di sistemi di smart metering) nel limite del 20% della somma delle voci di spesa comprese nelle categorie da A.1 a A.7
A.9. Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.) nel limite del **30%** della somma delle voci di spesa comprese nelle categorie da A.1 a A.7

Requisiti rispetto alle spese ammissibili

<u>Servizi</u>

- Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta.

Investimenti

- L'acquisto di dispositivi e servizi di connessione è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto e locazione di fabbricati;
- impianti e macchinari;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- spese notarili ed oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[10];
- locazione finanziaria o leasing;
- l'istallazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito ivi comprese eventuali opere murarie che dovessero rendersi necessarie anche a seguito dell'adozione da parte di Regione Lombardia del regolamento accessi di cui all'articolo 4 c. 10 della LR 8/2013.

7. Importo del contributo

Il contributo:

- verrà erogato a fondo perduto e in un'unica soluzione;
- è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- verrà erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.

Segue la tabella con le specifiche relative all'intensità e limiti del contributo.

Intensità Contributo Concedibile	**Minimo Investimento**	**Massimo Contributo**
40%	€ 20.000	€ 25.000

[10] Si vedano per definizioni e criteri: l'art. 2359 del codice civile e la Guida alla nuova definizione di PMI della Commissione europea
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

8. Regime di aiuto

L'iniziativa è attuata in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento anche al campo di applicazione di cui all'articolo 1 dello stesso Regolamento.

Per impresa beneficiaria dell'aiuto si intende l'impresa unica così come definita ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 1407/2013 ovvero l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
In caso di acquisizioni, fusioni, scissioni per il calcolo della soglia «de minimis» si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'articolo 3 del Regolamento 1407/13.

Sono escluse (articolo 1 del Regolamento 1407/2013) le:

a) imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);

b) imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

   i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

   ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis»

non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 euro, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che si garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 euro e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento 1407/2013 le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I massimali di cui all'articolo 3 paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento.

Il contributo previsto è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di Stato («de minimis»), ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, a questo proposito l'impresa, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dovrà autocertificare ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 i contributi già ottenuti nell'ultimo triennio che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario nonché gli eventuali aiuti illegali ricevuti. Tali dichiarazioni potranno essere oggetto di controllo.

9. Presentazione delle domande

Ogni impresa può inoltrare **una sola domanda di contributo relativa alla sede legale o alla sede operativa, purché la sede per cui viene fatta domanda sia in una delle province ammissibili (Brescia, Cremona,**

Lecco, Milano, Monza e Brianza, Varese) e sia quella in cui viene effettuato l'investimento.

La domanda sarà conseguentemente presa in carico dalla Camera di Commercio competente territorialmente.

Non saranno considerate ammissibili più domande presentate da imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[11].
In questi casi, sarà considerata ammissibile soltanto la prima domanda ricevuta in ordine cronologico.

Le domande potranno essere presentate:

a partire dalle **ore 12.00 del 20 maggio 2014**

fino alle **ore 16.00 del 26 giugno 2014**

Le imprese dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale www.bandimpreselombarde.it e compilando l'apposito Modulo di domanda.

Dopo aver concluso la compilazione del Modulo di domanda, per sottoscriverlo ed inviarlo, l'impresa potrà procedere tramite una delle seguenti modalità:

1. Firma digitale online

Dopo aver compilato il Modulo di domanda, l'impresa firma online e lo invia direttamente. Il sistema assegnerà automaticamente un numero ed una data di protocollo: si concluderà, così, la fase di presentazione della domanda.

2. Firma digitale offline

Dopo aver compilato il Modulo di domanda, l'impresa dovrà scaricare il modulo di domanda generato dal sistema sul proprio computer, firmarlo digitalmente (in modalità offline), accedere nuovamente al sistema, allegare il documento firmato e inviarlo. Anche in questo caso il sistema assegnerà automaticamente un numero ed una data di protocollo: si concluderà, così, la fase di presentazione della domanda.

Le istruzioni per la compilazione online della domanda saranno disponibili sui siti delle Camere di Commercio.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

[11] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Le Camere di Commercio competenti si riservano la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 7 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

10. Istruttoria e Valutazione delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalle singole Camere di Commercio e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da un apposito Nucleo di Valutazione che inoltre verificherà l'effettiva appartenenza al settore commercio, turismo e servizi per le imprese sprovviste del codice ATECO di cui all'allegato 1 (secondo quanto indicato all'articolo 3 del presente bando).
Il Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali e camerali, sarà nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia e sarà supportato da esperti del settore per l'attività di prevalutazione tecnica.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI VALUTAZIONE[12]	**PUNTEGGIO MASSIMO**
1. Grado di innovatività della proposta progettuale	25
2. Congruità e pertinenza dei costi, fattibilità e sostenibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario	25
3. Qualità, completezza e fattibilità tecnica del progetto	25
4. Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria[13]	25
Punteggio massimo	***100***
Punteggio minimo per essere ammessi alla graduatoria	***70***

Le sole domande che avranno totalizzato un punteggio minimo di 70 punti potranno accedere all'assegnazione delle seguenti premialità:

[12] Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione, prima di effettuare la valutazione dei progetti presentati, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori subcriteri di valutazione o subcriteri di ponderazione tra i criteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sul progetto presentato.

[13] Tutti i progetti dovranno indicare in sede di domanda indicatori adeguati che permettano di misurare i vantaggi conseguiti rispetto alla tipologia di investimento realizzata (aumento del fatturato, riduzione impatto ambientale, risparmio energetico, ecc.).

PREMIALITÀ	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Fornitore start up organizzata in forma societaria, iscritto al Registro Imprese da meno di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando per una percentuale dell'investimento complessivo pari al 50%	2
2. Fornitore start up innovativa (società di capitale iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese da meno di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando) per una percentuale dell'investimento complessivo pari al 50%	3

Le premialità possono essere cumulate. In caso di presenza di entrambe le premialità previste si procederà all'attribuzione automatica di 4 punti.

Le imprese beneficiarie della premialità previste non potranno presentare richieste di variazione dei fornitori nel periodo intercorrente tra l'avvenuta presentazione della domanda e la data di pubblicazione sul BURL della graduatoria definitiva.
Nel caso in cui, successivamente all'assegnazione del contributo, si verifichi la necessità di variare il fornitore start up prescelto, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare entro 10 giorni alla Camera di Commercio competente la preventiva proposta di sostituzione del fornitore start up con un soggetto in possesso dei medesimi requisiti previsti.
A seguito di valutazione, la Camera di Commercio competente autorizzerà la sostituzione del fornitore start up. Non saranno rilasciate autorizzazioni a sanatoria. In caso di mancata sostituzione del fornitore start up dichiarato in sede di domanda, il contributo sarà revocato.

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 70 punti al netto delle premialità.

11. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione redigerà la proposta di graduatoria finale, unica regionale e suddivisa territorialmente. La graduatoria, sulla base degli esiti istruttori e della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione, sarà approvata con provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa Terziario di Regione Lombardia.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 120 (centoventi) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il provvedimento di approvazione sarà di seguito pubblicato sul BURL e sui siti internet istituzionali di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio e i suoi esiti saranno comunicati ai soggetti interessati.

L'impresa ha 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo per realizzare e concludere il progetto/intervento, che dovrà essere avviato **entro e non oltre 60 giorni** dalla medesima data.

L'avvio del progetto dovrà essere **comunicato** entro ulteriori 10 giorni (vale a dire **entro 70 giorni** dalla data di assegnazione del contributo) attraverso la piattaforma www.bandimpreselombarde.it caricando la prima fattura relativa ad una voce di spesa prevista dal progetto.

12. Rendicontazione

Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione saranno comunicate alle singole imprese dalle Camere di Commercio di competenza, successivamente all'assegnazione del contributo.

In fase di rendicontazione le spese presentate devono essere comprovate da fatture quietanziate da cui risulti chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura;
- l'importo;
- i termini di consegna;
- le modalità di pagamento;
- la sua coerenza con le misure di intervento elencate all'articolo 5 del presente bando.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

L'impresa ha 60 giorni dalla conclusione del progetto/intervento per comunicare il completamento delle attività e presentare la relativa rendicontazione con modalità on-line attraverso www.bandimpreselombarde.it. A tal fine l'impresa dovrà allegare:
a) la relazione tecnica della realizzazione del progetto sottoscritta dal legale rappresentante;
b) le fatture quietanzate.

In questa fase è prevista, fra l'altro, l'autocertificazione del legale rappresentante o di altro soggetto con potere di firma attestante la validità dei costi sostenuti e la loro coerenza con il progetto/intervento presentato.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, le Camere di Commercio erogano il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione[14].

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda. **In caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99,99% di quando dichiarato in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente**.
Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà revocato.

13. Obblighi delle imprese beneficiarie

Le aziende beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza del contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate;
6. a segnalare entro 10 giorni lavorativi e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali modifiche relative alle spese e ogni altra eventuale variazione rispetto a quanto indicato in domanda;
7. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
8. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
9. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

14. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata specificato nella domanda.
Tutte le comunicazioni di carattere ordinario e interlocutorio saranno inviate all'indirizzo di posta semplice specificato nella domanda.

---

[14] Qualora in fase di rendicontazione, la Camera di Commercio competente accerti tramite il DURC un'inadempienza contributiva, la stessa dovrà trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza e versarlo agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013 art. 31 comma 8 bis).

15. Timeline

20 MAGGIO 2014 ore 12.00	**Apertura** presentazione delle domande
26 GIUGNO 2014 ore 16.00	**Chiusura** presentazione delle domande
Entro 120 giorni dalla chiusura della presentazione delle domande	Approvazione delle **graduatorie** e pubblicazione del decreto regionale di assegnazione dei **contributi**
Entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi	**Avvio** del progetto
Entro 70 giorni dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi	**Comunicazione di avvio** del progetto (apposita dichiarazione + primo titolo di spesa)
Entro 12 mesi dall'assegnazione del contributo	**Chiusura** del progetto
Entro 60 giorni dalla data di fine progetto	Presentazione della **rendicontazione**
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed **erogazione del contributo** sulla base delle spese effettivamente sostenute

16. Rinuncia e Revoca

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata alla Camera di Commercio competente con il seguente oggetto: "Bando Innovazione del terziario - Rinuncia" ai seguenti indirizzi di posta certificata:

- Camera di Commercio di Brescia: incentivi@bs.legalmail.camcom.it
- Camera di Commercio di Cremona: cciaa@cr.legalmail.camcom.it
- Camera di Commercio di Lecco: servizialleimprese@lc.legalmail.camcom.it
- Camera di Commercio di Milano: protocollo.cciaa@mi.legalmail.camcom.it
- Camera di Commercio di Monza e Brianza: protocollo.cciaa@mb.legalmail.camcom.it
- Camera di Commercio di Varese: protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante dell'impresa e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata comunicazione dell'avvio del progetto, della conclusione del progetto ovvero presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo.

17. Ispezioni e Controlli

Le Camere di Commercio e Regione Lombardia possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti da funzionari delle Camere di Commercio e di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti,ecc.).

18. Responsabile del procedimento

I responsabili del procedimento sono:

- per Regione Lombardia: Antonella Prete - Dirigente della Unità Organizzativa Terziario;
- per la Camera di Commercio di Brescia: Angela Rossi - Ufficio incentivi alle imprese;
- per la Camera di Commercio di Cremona: Maria Grazia Cappelli - Segretario Generale;
- per la Camera di Commercio di Lecco: Rossella Pulsoni - Segretario Generale;
- per la Camera di Commercio di Milano: Roberto Calugi - Dirigente Area Competitività delle imprese;
- per la Camera di Commercio di Monza e Brianza: Monica Mauri - Dirigente dell'area sviluppo dell'impresa e armonizzazione del mercato;
- per la Camera di Commercio di Varese: Pietro La Placa - Dirigente dell'Area Sviluppo d'Impresa e Regolazione di Mercato.

19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, titolari del trattamento dei dati sono:

- le Camere di Commercio competenti nella persona dei Segretari Generali – loro sedi;
- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per le Camere di Commercio: i Segretari Generali;
- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.
I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ecc.

Contatti

Per informazioni relative **al contenuto** del bando:

ENTI	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	innovazioneterziario@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto della richiesta la Camera di Commercio di competenza della domanda di contributo	02.6765.6804 02.6765.5269 Ore 9.00 – 12.30
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	promozione@bs.camcom.it.	030.3725.236 030.3725.357
CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA	innovazione@cr.camcom.it	0372.490259 0372.490361
CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO	servizialleimprese@lc.camcom.it	0341.292232 0341.292282
CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO	contributialleimprese@mi.camcom.it	02.8515.5673 02.8515.4513
CAMERA DI COMMERCIO DI MONZA E BRIANZA	sviluppoimpresa@mb.camcom.it	039.2807455 039.2807442 039.2807504
CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE	reteinnovazione@va.camcom.it	0332.295.363

Appendice 1 - CODICI ATECO 2007 AMMISSIBILI

- **45, 46, 47**

- **49**
  Soltanto i codici:
  - 49.2 Trasporto ferroviario di merci
  - 49.20 Trasporto ferroviario di merci
  - 49.20.0 Trasporto ferroviario di merci
  - 49.20.00 Trasporto ferroviario di merci
  - 49.41 Trasporto di merci su strada
  - 49.41.0 Trasporto di merci su strada
  - 49.41.00 Trasporto di merci su strada
- **50**
  Soltanto i codici:
  - 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
  - 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
  - 50.20.0 Trasporto marittimo e costiero di merci
  - 50.20.00 Trasporto marittimo e costiero di merci
  - 50.4 Trasporto di merci per vie d'acqua interne
  - 50.40 Trasporto di merci per vie d'acqua interne
  - 50.40.0 Trasporto di merci per vie d'acqua interne
  - 50.40.00 Trasporto di merci per vie d'acqua interne

- **51**
  Soltanto i codici:
  - 51.2 Trasporto aereo di merci
  - 51.21.0 Trasporto aereo di merci
  - 51.21.00 Trasporto aereo di merci

- **52**
  Soltanto i codici:
  - 52.1 Magazzinaggio e custodia
  - 52.10 Magazzinaggio e custodia
  - 52.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie
  - 52.21.10 Gestione di infrastrutture ferroviarie
  - 52.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie
  - 52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie
  - 52.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
  - 52.21.40 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
  - 52.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
  - 52.21.50 Gestione di parcheggi e autorimesse
  - 52.21.9 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
  - 52.21.90 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
  - 52.22 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
  - 52.22.0 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
  - 52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo

- 52.23.0 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 52.23.00 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 52.24 Movimentazione merci
- 52.24.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei
- 52.24.10 Movimento merci relativo a trasporti aerei
- 52.24.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
- 52.24.20 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
- 52.24.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
- 52.24.30 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
- 52.24.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
- 52.24.40 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
- 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti
- 52.29.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
- 52.29.10 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
- 52.29.2 Intermediari dei trasporti, servizi logistici
- 52.29.21 Intermediari dei trasporti
- 52.29.22 Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

– **53, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 79**